

"il BOLLETTINO"

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
E per Tutti, ma non è per Nessuno.
Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
111 Elm St. — Toronto — Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Noi edificiamo! I nostri monumenti più belli sono: La Scuola Italiana di Toronto - Il Comitato Economico Italo-Canadese

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno IV. No. 35.

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 26 Agosto 1932

Tel WA. 7306

TORONTO, Canada

L'Esposizione Can.s' Inizia Oggi 2.a MOSTRA ITALIANA

La 2.a Mostra Italiana alla C. N. E.

Il Dott. Cav. GIOVANNI BATTISTA AMBROSI



Regio Vice Console d'Italia, entusiasta guida e cooperatore solerte del Comitato Economico, per la Mostra Italiana a la C. N. E. Egli è riuscito ad interessare il Governo Italiano a la stessa.

Si legge in una reclame della C. N. E. che l'Esposizione è "la vetrina delle nazioni". In una vetrina non è possibile mostrare tutto il negozio: si mostra quello che si ha di meglio e quello che necessita di più vendere. La C. N. E. è una delle più belle e più importanti vetrine del mondo. Non sarà visitata da popoli tanto eterogenei, ma lo è da milioni di americani. I prodotti in mostra sono prevalentemente canadesi, poi seguono quelli degli Stati Uniti, per ovvie ragioni geografiche, quindi, a gran distanza, quelli delle altre nazioni, che non sono raccolte e l'occhio rofano non li avverte, ma che l'osservatore attento riconosce subito.

C'è anche materiale italiano sparso qua e là, nascosto sotto un nome inglese, se si tratta di stoffe di lana, francese, se di sete, sotto altri nomi, secondo che una nazione, per esso prodotto ha fatto maggiore reclame. Non è difficile, a volte, vedere merci degli Stati Uniti, fabbricate in Italia, le quali portano su "made in U. S.", sembra quel marchio rechi maggiore fortuna. Chi ne discapita è l'Italia ed il commercio italiano.

A che gioverebbe il nostro spirito dell'Italia nuova, dell'Italia fascista, se non cercassimo di imporre sui mercati il nostro nome? Se per assicurarsi un mercato si fanno guerre, conferenze, ecc., non è doveroso mostrare quali sono quei prodotti che fabbricati in paese possono venir largamente esportati in un altro senza bisogno d'urtare i maggiori filoni della produzione indigena?

A questi quesiti ha tentato rispondere il Comitato Economico Italo-Canadese, preparando l'anno scorso una bella mostra, migliorandola quest'anno, con uno sforzo tanto maggiore, quanto più acuta è la crisi che attraversiamo. La risposta non è, né può essere, completa, per

l'ovvia ragione che non si prepara una mostra dal nulla, con uno o due esperimenti di essa, quando le merci sono a 6000 chilometri di distanza ed i mezzi a disposizione sono minimi, fatta eccezione di due di essi: la fede nell'avvenire della nostra patria d'origine e la volontà di far per essa qualcosa e di farlo bene.

Oggi s'inaugura il Padiglione Italiano a la C. N. E. Tra il verde degli alberi spicca un'insigna tricolore ove, a caratteri neri, si legge da ogni lato: "Italy". Chi ricorda l'ubicazione della Mostra dell'anno scorso, per quanto ben situata, non può notare subito il progresso fatto in questo senso con la 2.a Mostra. Padiglione per nostro conto, con un'attrattiva in più: il salone dei concerti che si svolgono giornalmente per accedere al quale è necessario attraversare il nostro padiglione.

Non solo la Mostra è meglio ubicata, ma è più razionalmente disposta dell'anno passato. Le industrie turistiche italiane vi son meglio rappresentate; l'arte applicata all'industria ha uno sviluppo maggiore; il numero degli espositori è più grande; il materiale esibito riesce a dare con più precisione un'idea dei prodotti che possono trovare uno sbocco in Canada, per quanto si tratti d'un'idea incompleta per ciò che concerne i prodotti esibiti e parziale perché non tutti essi, è stato possibile averli esposti in questa nostra vetrina sul mondo americano.

Non pensiamo a nulla del genere a quello che l'Italia ha potuto fare in altri paesi d'Europa. La maggiore distanza e i mezzi limitati recano un intralcio non lieve all'esecuzione d'un'opera simile.

Ciò premesso si può dire che il Comitato Economico ha risolto in pieno i problemi che gli si sono presentati. La solerte e vigilante opera delle autorità Consolari, tanto di Toronto quanto di

IL CONSOLE AMBROSI DA IL SUO "TEA" ANNUALE. Il "tea" che il Console Cav. Ambrosi offre ogni anno ai suoi amici canadesi, si ha ragione di ritenere che quest'anno sarà dato il 7 settembre p.v., al King Edward Hotel.

La presenza del Console Generale S. E. il Conte Rogeri di

Villanova, a Toronto, fa ritenere che sarà una buona occasione per quest'avvenimento che va assumendo il carattere d'uno dei più aristocratici della vita mondana cittadina. Le personalità che di solito vi intervengono sono tali da renderlo uno dei più eleganti di questo primo autunno canadese.

ITALIANI!

Mi è grato, anche quest'anno, potervi rivolgere un appello perché ognuno di voi si rechi a visitare la 2.a Mostra Italiana alla Canadian National Exhibition, situata in un padiglione proprio gentilmente concesso a le merci Italiane dalla C. N. E.

Lo sforzo del Comitato Economico è stato quello di dare a la Mostra una visuale diversa dalla 1.a: più ricca, più completa e più variata.

Del nostro lavoro abbiamo avuto l'alto riconoscimento del Governo Italiano; l'aiuto dei dirigenti la C. N. E.; l'assistenza premurosa delle Autorità Consolari Italiane.

Avremmo voluto, se molto di più, ma le condizioni economiche che paralizzano in questo momento i traffici, ci hanno imposto una riduzione sensibile del nostro programma. Ciò che è stato fatto, è costato un lavoro enorme, ma abbiamo il conforto di aver continuato un'opera elogiata ed apprezzata da tutte le autorità canadesi ed italiane, e di aver superato la stessa dell'anno scorso. Questo è unico ed altissimo premio a le nostre fatiche. Adesso non ci resta che rivolgerci a voi, affinché vogliate visitare la Mostra e personalmente rendervi conto di quanti bei prodotti possono essere inviati dall'Italia in questo giovane paese, senza che si urti la produzione nazionale locale.

Tutti sono cordialmente invitati a visitare il Padiglione Italiano, sul quale sventola garrula al vento il tricolore, quasi a parlarci la voce della Patria lontana.

In modo speciale rivolgo quest'invito per l'Italian Day, martedì 6 Settembre, giorno in cui

FERMA! LEGGI! IMPORTANTE!

Tutti gli oggetti pervenuti dall'Italia al Comitato Economico Italo-Canadese, in mostra nel Padiglione Italiano a la C. N. E., sono in vendita al pubblico a prezzi modestissimi.

Vi sono magnifiche vedute d'Italia, mobili, suppellettili per mobili, ecc., d'una pregio artistico poco comune ed accessibili ad ogni tasca. Approfittate dell'occasione, visitando la 2.a Mostra Italiana a la C. N. E., per fare qualche acquisto che serva ad ornare la vostra casa, con un pregevole lavoro artistico italiano.

Il Comitato Economico.

Ottawa, è stata efficacissima e si può dire provvidenziale il viaggio che il Cav. Ambrosi, Vice Console a Toronto ha fatto or ora in Italia.

Ogni buon italiano può ben rallegrarsi di questa nuova affermazione della patria d'origine nella terra d'adozione, affer-

su tutta l'Esposizione Nazionale Canadese sventolerà la Bandiera Italiana; il R. V. Console consegnerà a la C. N. E. un dono del Governo d'Italia; gli amici canadesi, della "Friends Of Italy", daranno un trattenimento nel nostro padiglione e si chiuderà la giornata con una gita sul lago Ontario, in onore del R. Console Generale d'Italia in Canada, Sua Eccellenza il Conte Rogeri di Villanova.

La vostra visita testimonierà ai canadesi che le nostre comunità italiane sono degne dell'attenzione che essi ci rivolgono.

Per tanto, visitate tutti l'Esposizione Nazionale, soffermatevi nel Padiglione Italiano, fateci sentire l'eco delle vostre impressioni, di cui faremo tesoro per la nostra organizzazione e compiete un dovere.

Giuseppe Grittani
Presidente del Comitato Economico Italo-Canadese



GIUSEPPE GRITTANI
Presidente del Comitato Economico Italo-Canadese, che ha realizzato la 2.a Mostra Italiana a la C. N. E.

All objects received by the Italian Canadian Economic Board from Italy for display in the Italian Exhibits at the Canadian National Exhibition will be sold to the public at a very low price.

Included amongst these are magnificent, panoramic views of Italy, furniture, chattels, etc. of an unusual artistic value and accessible to every pocket.

Profit by this bargain when visiting the Second Italian Exhibit at the C. N. E. and you will be able to decorate your home with estimable Italian artistic work.

Italian Can. Economic Board.

mazione che elementa i rapporti d'amicizia tra i due paesi e costituisce un filo di più a la trama che giornalmente andiamo con fatica tessendo affinché tra i due popoli e le due nazioni sorga quella reciproca stima che è il fondamento d'ogni salda amicizia.

I "Friends Of Italy" all'Italian Day

La bella società dei "Friends of Italy" ha deciso di contribuire al successo dell'Italian Day con il programma di trattenimento che si svolgerà nello stesso Padiglione Italiano, dopo la cerimonia di consegna del dono del Governo d'Italia ai dirigenti la C. N. E.

La cerimonia avrà luogo nell'ampio "auditorium" annesso al Padiglione Italiano, alle 2.30 p.m., di martedì 6 settembre. Finita questa, i presenti assisteranno all'esecuzione del programma dei "Friends of Italy".

Precisamente non si conoscono ancora i particolari dei numeri che verranno eseguiti. Si parla di madrigali italiani ed inglesi, di minuetti, balli in co-

stume, musica classica, ecc., ma ancora il programma definitivo non è stato reso noto. Comunque si ritiene ch'esso sarà di primissimo ordine ed eseguito con appropriata accuratezza. Il gentile proposito dei "Friends of Italy", giunge molto gradito a gli Italiani, che commentano simpaticamente la notizia diffusasi nella nostra colonia. Questo costituisce il primo trattenimento ufficiale offerto dagli Amici d'Italia e viene rilevato ch'esso avvenga in una festa tanto cara a noi e di tanto interesse per entrambe le nazioni amiche.

Esso è anche un insegnamento per molti che non riescono a (Continua a pagina 4)

La Camera di Commercio Italiana del Canada alla C. N. E.

La Camera di Commercio Italiana del Canada partecipa anche quest'anno, con un gruppo di espositori, alla 2.a Mostra Italiana a la C. N. E. Essa reca il suo contributo all'opera del Comitato Economico, favorendo una sempre migliore e cordiale intesa tra gli uomini d'affari dei due maggiori centri canadesi: Montreal e Toronto.

Il fatto in sé, della partecipazione a la nostra Esposizione, se è un contributo tecnico e finanziario per la generalità degli osservatori, rivela anche, a chi guarda attento, uno spirito unitario che tende sempre più a generalizzarsi nelle colonie italiane all'estero, il quale determina le volontà a trovare una conciliante formula di cooperazione alle migliori imprese nostre.

Ad un simile spirito, ad una tale volontà non devono restare estranei, gli Italiani che nell'unione dell'energie pensano trarre vantaggi per la nostra patria d'origine e per quella di adozione. Le nostre menti vanno sgombrate dallo spirito campanilistico che le offusca, per aprire ad orizzonti più vasti, d'un'azione più forte, più intensa e di più larga portata. Le preoccupazioni localistiche sono rarchitica flora d'un campanilismo che pervadeva l'Italia anni or sono e che continua a manifestarsi qui, senza nemmeno giustificazioni storiche, tradizionali o sentimentali. Mescolati come siamo tra nord e sud d'Italia nelle città americane, ci distinguiamo solo per essere Italiani. Oggi, si può dire, che solo i canadesi fanno qui una tale distinzione, per noi, essa non esiste più, non ha più ragione d'esistere. Creare un nuovo campanilismo tra Montreal e Toronto, ad esempio, vuol dire far rivivere divisioni, le quali non hanno serio fondamento che in qualche particolare interesse individuale.

La Camera di Commercio è l'istituzione economica migliore che si possa creare in un paese estero. La più ben vista dalla nazione che la ospita, la più efficace per ogni genere d'iniziativa nel campo economico. Quella di Montreal funziona da due anni ed ha svolto un bel lavoro. Rettasi sullo sforzo finanziario dei suoi membri, la sua opera non ha potuto ancora raggiun-

gere quella maturità che le sorelle di New York, Chicago, San Francisco, New Orleans — per limitarsi all'America del nord — hanno da anni raggiunto. Finalmente si è avuto il suo riconoscimento dal Governo Italiano che recentemente inviava 10.000 lire per contribuire a l'opera di propaganda ed assistenza commerciale svolta da essa. Con questo riconoscimento cadono gli ultimi dubbi e le incertezze che ancora potevano restare intorno a la Camera di Commercio.

Essa ha diritto a l'appoggio efficace di quanti Italiani amano fondare la loro azione in opere costruttive di prim'ordine, senza limitazioni di spazio, senza preoccupazioni minori, che ci sviano dal retto sentiero dei nostri interessi individuali e collettivi, da quelli veri dell'Italia e del Canada. Si contribuisce tanto spesso ad opere di secondaria importanza, d'efficacia dubbia e questa, che deve essere in cima ai pensieri di tutti, viene trascurata.

E' ora che anche da noi si senta un tale problema. Oggi che Montreal ha avuto il riconoscimento ufficiale del Governo Italiano, è ora che da lassu' si pensi ad un piano di espansione senza interessi particolaristici.

La visita del R. Console Generale a Toronto sarebbe un'ottima opportunità, per gettare le fondamenta d'un nuovo edificio da erigersi qui. Per la circostanza saranno presenti molti capi della Camera di Commercio, un'occasione migliore quindi non si potrebbe avere.

Si formi a Toronto una Sezione della Camera di Commercio, per quanto possibile libera, con un suo presidente, un suo consiglio e si troveranno qui elementi che amano assai la patria da fare un altro sacrificio per essa: sopportare la Camera di Commercio anche se si trattasse di doverlo fare per puro spirito patriottico.

Queste nostre idee sono frutto di discussioni, colloqui ed impressioni che circolano ampiamente nella nostra colonia. Noi le abbiamo raccolte e ce ne rendiamo portavoce con la speranza di non veder frustato tanto nobile entusiasmo.

Il Bollettino